

COMUNICATO STAMPA

Torri costiere, città fortificate, architetti e pirati nella Sardegna del Cinquecento”

Conferenza al Circolo Sardo di Peschiera Borromeo

Sabato 16 novembre, alle ore 16.00, presso la **sala Mazzola in via Giovanni XXIII a Peschiera B.**, il Circolo Sardo di Peschiera Borromeo, con la collaborazione della F.A.S.I. e della Regione Autonoma della Sardegna organizza l'incontro dedicato alla narrazione della complessa situazione politico militare della Sardegna nel corso del Cinquecento e, nello specifico, alla figura di **Rocco Cappellino**, architetto cremonese, al servizio di Carlo V, attivo in Sardegna a partire dal 1552.

Nella conferenza dal titolo **“Torri costiere, città fortificate, architetti e pirati nella Sardegna del Cinquecento”** lo storico dell'arte Francesco Ledda e la giornalista Mariella Cortes, offriranno una panoramica sulle vicende storico, politico e culturali del Cinquecento Europeo attraverso lettere, cronache e relazioni del tempo per analizzare la questione relativa alla necessità di fortificare la Sardegna, già da tempo sotto la minaccia ottomana.

Con la fine del giudicato di Arborea e la progressiva dominazione spagnola la Sardegna si ritrova infatti a dover rinnovare completamente il suo sistema difensivo: le città si trasformano in vere roccaforti con l'elaborazione di un complesso sistema di fortificazione costiera in funzione antipiratesca. In questo scenario si colloca il prezioso operato dell'architetto militare cremonese **Rocco Cappellino** che avviò, sotto le direttive di Carlo V, il progetto di fortificazione costiera dell'Isola e, in particolar modo delle città di Cagliari, Oristano, Alghero e Sassari.

Il suo è uno studio attento e ricercato: Cappellino ha infatti pieni poteri di realizzazione e i mezzi economici per attuarli. Le opere principali realizzate sono ancora oggi visibili nell'impostazione dei bastioni di Cagliari: la porta dei leoni, sulla quale campeggiava l'iscrizione dedicatoria e gli altri bastioni da lui realizzati sono opera tangibile della sua attività così come il circuito fortificato della piazzaforte di Alghero. Interessantissimi sono poi i due studi per l'ammodernamento della cinta medievale delle città di Sassari e Oristano che non furono attuate per l'eccessivo modificarsi della situazione politico-militare generale che portò alla realizzazione del sistema delle torri costiere. Lo stesso **Rocco Capellino**, pur avendo dato un contributo fondamentale alla difesa dell'Isola, vien raramente citato e pochi sono gli studi che lo riguardano a tal punto che, nella sua stessa città natale, risulta praticamente sconosciuto.

Il discorso sulla Sardegna e sull'opera dell'architetto verrà anticipata da un excursus sulla situazione italiana nel corso del Cinquecento vista attraverso gli occhi e la penna

di coloro che la vissero in prima persona e la raccontarono in ampi carteggi, fortunatamente giunti fino a noi che riguardano, tra gli altri, la figura di San Carlo Borromeo.